

RACCOLTA
DEGLI ORDINI
E
PROVVIDENZE
EMANATE
DALLE
AUTORITÀ COSTITUITE

DOPO IL SECONDO INGRESSO DELL' ARMATA
FRANCESE IN PIEMONTE ANNO 8 REPUB.

VOLUME DECIMONONO.



TORINO 1801.

DALLA STAMPERIA SOFFIETTI.

7 Piovoso (27 gennajo)

3

Decreto riguardante il Citt. Giobert.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Volendo aderire alla domanda del cittadino Gio. Antonio Giobert;

DECRETA :

1. Il citt. Giovanni Antonio Giobert, Professore di Economia rurale, Arti, e Manifatture nella Univerfità Nazionale è conservato nella carica di Direttore del laboratorio metallurgico dell' Arsenale, e d' Ispettore delle Miniere.
2. È accettata la sua rinunzia allo stipendio di ll. 2000 statogli accordato con Decreto della Commiff. di Governo in data dei 24 fruttidoro anno 8.
3. Gli sono in compenso accordati il grado di Capo di Bauaglione nell'

Artiglieria, senza diritto d'ulteriore avanzamento, e tutti i vantaggi dipendenti da tal grado.

4. Al Membro della Commissione di Governo incaricato nell'Ispezione superiore degli affari di Guerra è appoggiata l'esecuz. del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 7 piovoso anno 9 (27 gennajo 1801 v. s.)

GIULIO Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

IL CITTADINO CARLO LUIGI

BURONZO-DELSIGNORE

PER GRAZIA DI DIO,
E DELLA S. SEDE APPOSTOLICA

ARCIVESCOVO DI TORINO

Continuando, ed essendosi anzi notoriamente accresciuti i motivi, che negli anni precedenti determinarono la Chiesa a temperare l'Apostolica disci-

plina della Quaresimale astinenza, anche in quest'anno in vigore delle Apostoliche facultà, di cui sono munito, a nome della Chiesa dispenso tutti i Fedeli di questa Diocesi, compresi eziandio i Regolari dell'uno, e dell'altro sesso, ancorchè tenuti fossero per qualche voto particolare all'osservanza della Quaresima, dall'obbligo d'astenersi da' cibi vietati, e dichiaro lecito di cibarsi nell'imminente corso Quaresimale di latticini, uova, e carni, delle quali si suole far uso in ogni tempo dell'anno. Sono per altro eccettuati quanto all'uso delle carni i primi quattro giorni, il Mercoledì delle Tempora, il Venerdì, ed il Sabato di ciascuna Settimana, la Vigilia dell'Annunziazione di Maria sempre Vergine Madre di Dio, e gli ultimi quattro giorni della Settimana Santa: Ben inteso, che fermo resti l'obbligo del digiuno, ed usar non si possa della detta dispensa, fuorchè nel pranzo.

Fedeli amatissimi, la Chiesa, madre tenera, ed amorosa nelle nostre urgenze, e necessità i vincoli rallenta della disciplina esteriore, ma non intende già di dispensarci dalla legge di penitenza, e di morificazione intimataci

6
da Gesù Cristo, inculcata, e praticata dagli Appostoli, e tanto più necessaria, quanto più veemente si è in noi la concupiscenza, la quale bene spesso da cattivi esempj, da letture pestilenziali, e da mille altre occasioni, e pericoli, che non mancano mai nel Mare burrascoso di questo Mondo, vigore, e forza acquistando, nell'abisso di perdizione ci spinge, e strascina, se non viene colla mortificazione, e colla penitenza continuamente domata, e repressa.

Se pertanto ci preme l'eterna nostra salute sovvenirci, che ricalcar dobbiamo le orme segnate già dal Divin Maestro, e portando ancor noi la nostra croce seguirlo volenterosi, e fedeli, senza rivolgere lo sguardo addietro, nè stancarci giammai.

La Chiesa può raddolcire, e raddolcisce la mortificazione esteriore de' suoi figliuoli, ma il suo spirito, che si è di reprimere colla Quaresimale osservanza i vizj, tenere la mente più svegliata, e pronta alla meditazione delle verità eterne, partecipare in qualche modo alla Passione di Gesù Cristo, e prepararci a degnamente riceverlo nei Santi giorni di Pasqua, questo suo spirito rimane sempre lo stesso, e noi

7
dobbiamo secondarlo, e fedelmente uniformarci a lui.

Procuriamo dunque a tal fine di compensar altrimenti ciò, che vien condonato alla mortificazione della carne: Più vivo sia il dolore delle nostre colpe, maggiore la frequenza dei Santi Sacramenti, più fervorose le orazioni, le limosine più abbondanti, *Rivestiamoci*, dirò coll' Apostolo Paolo (*) *di viscere di misericordia, di benignità, di umiltà, di modestia, di pazienza, sopportandoci gli uni gli altri, e perdonandoci scambievolmente ove alcuno abbia da dolersi d'un altro: Siccome il Signore ha perdonato a noi così noi perdoniamo ai nostri fratelli: Sopra tutto poi conserviamo la carità, la quale è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo trionfi nei nostri cuori.*

Sono incaricati i Parochi di annunziare, e spiegare le presenti nel primo giorno festivo, dacchè ne sarà loro pervenuta copia.

Dat. Torino addì 27 gennajo 1801
(7 piovoso an. 9 Rep.)

EM. GONETTI *Vic. Gen.*

Teol. DOM. CHIARIGLIONE pro-Segr.

(*) *Ep. ad Colossen. cap. 3 v. 12, & seq.*

8 Piovoso (28 gennajo)

Notificanza del contratto seguito
coi Cittadini fratelli Farinas.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI

In soddisfazione de' suoi averi per provviste per servizio militare avendo li Cittadini fratelli Farinas sciolti li rimanenti beni Nazionali sottodesignati ancora invenduti delle due Cassine detta una della Madonna, e l'altra del Tetto di Rosa, esistenti nel Territorio di Vinovo già spettanti ai Carmelitani di detto Comune, si è convenuta la cessione a loro favore di detti beni al prezzo di ll. 53438 12 6 giusta l'estimo dato a' medesimi dal Cittadino Architetto Michel'Angelo Boyer, coll'intervento delli Cittadini Giovanni Canavero Municipalista di Vinovo, e del Sacerdote Rastelli per parte dei già Possessori.

Si rende perciò noto al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la data della presente Notificanza.

Segue la descrizione de' Beni.

Fabbriche, orti, giardino, prati, e
campi giornate 98 38 6.

Boschi, giornate 73.

ll. 53438 12 6.

Torino gli 8 piovoso anno 9 Repub.
(28 gennajo 1801 v. s.)

GROSSO.

8 Piovoso (28 gennajo)

Avviso ai Cittadini quotati

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI.

Già è scaduto il termine prefisso dal Decreto del Ministro straordinario della Repubblica Francese Generale Jourdan, e da quello della Commissione Esecutiva delli 2 Frimajo scorso pel pagamento della duodecima della quota totale, assegnata per l'acquisto

10
beni Nazionali nel riparto pubblicato da questo generale Ufficio, vengono perciò diffidati li rispettivi Cittadini quotati, che non pagando detta duodecima nella Tesoreria generale fra il termine di giorni cinque si procederà contro i renitenti con tutti i mezzi prescritti dai mentovati Decreti.

Torino, gli 8 piovoso, anno 9 Rep.
(28 gennajo 1801 v. s.)

BALLARIO.

8 Piovoso (28 gennajo)

Accettazione della retrocessione fatta dal
Citt. Garda de' beni di Stupinigi,
e Vinovo.

IL CITTADINO

FRANCESCO ANTONIO GARDA

A vendo presentito, che il Governo potrebbe aggradire gli venissero retroceduti li beni, ed effetti di Stupinigi, e Vinovo, sì, e come gli vennero ceduti coll' instrumento delli 10 brumajo scorso rogato Fava, per destinarli ad

11
altri usi pubblici a vantaggio della Nazione, si fa una premura di offrire, e retrocedere alla Nazione Piemontese, e per essa alla Commissione del Governo del Piemonte, come offre, e retrocede tutti gli effetti, fondi, e ragioni di Stupinigi, e Vinovo, come sopra, con che gli vengano assegnati in permuta altrettanti beni, case, ed effetti Nazionali da eleggerli dall' Offerente sulla nota, che due giorni dopo l' accettazione dell' offerta suddetta gli verrà fatta comunicare, e si proceda immediatamente all' estimo dei, come sopra, scelti effetti per mezzo di due Periti, uno per parte eligendi.

Il Cittadino Garda riconoscendo dalla Nazione la sua esistenza, offre alla medesima qualunque altro effetto cadente nel di lui patrimonio, come sopra, quale possa esser utile alla stessa Nazione, a cui offre eziandio la sua persona, e prega la Commissione Esecutiva ad essere persuasa della sincerità della sua offerta.

Torino gli 8 piovoso anno 9 Rep.
(28 gennajo 1801 v. s.)

Sottoscritto *Francesco Ant. Garda.*

12
LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Vista l'avanti scritta offerta, e retrocessione fatta dal Cittad. Francesco Antonio Garda.

DECRETA:

1. E' accettata l'offerta, e retrocessione fatta alla Nazione dal Cittadino Francesco Antonio Garda de' beni, effetti, e ragioni di Stupinigi, e Vinovo, sì, e come gli sono stati ceduti con Instrumento dei 10 brumajo scorso rogato Fava.

2. E' lecito al Cittadino Garda di scegliere sull'intiera massa dei beni Nazionali messi a disposizione delle Finanze colle Leggi 6 vendemmiajo, e 14 frimajo scorsi altrettanti beni pel valore approssimante a quello de' suddetti retroceduti, per tener luogo dei medesimi.

3. La Commissione Esecutiva si riserva di manifestare nelle occorrenze il particolare gradimento, che hanno incontrato presso la medesima le esibizioni

13
fatti alla Nazione dal Cittadino Garda.

4. Il Reggente le Finanze Nazionali è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

5. Il presente Decreto sarà stampato fra gli Atti del Governo.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva gli 8 piovoso anno 9 della Rep. Fr. (28 gennajo 1801 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

9 Piovoso (29 gennajo)

Decreto riguardante l'assegnazione all'Università Nazionale de' beni di Stupinigi, e Vinovo.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DEL PIEMONTE.

Avendo riconosciuto, che molti de' beni, ed effetti posti sotto l'Amministrazione Economica della Università Nazionale con Decreto delli 10 frim. sarebbero o venduti in vigore delle veglianti Leggi, o sottoposti a gravissimi pesi, e debiti, in modo che non

14
potrebbero li medesimi bastare per riempire li grandiosi oggetti contemplati nello stesso Decreto; e volendo dare alla grand'opera dell'Istruzione Nazionale la più durevole stabilità, e consistenza, e liberare in progresso definitivamente le Finanze Nazionali dal peso delle egregie somme, che devono corrispondere all'Università Nazion.

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Generale Jourdan Ministro straordinario della Rep. Francese in Piemonte;

DECRETA :

1. Sono assegnati in piena proprietà a questa Università Nazion. degli studj li beni, effetti, e ragioni di Stupinigi e Vinovo; sì, e come sono stati ceduti con instrumento delli 10 brumajo scorso, rogato Fava, al Cittad. Francesco Antonio Garda, e dal medesimo offerti, e retroceduti con offerta, e retrocessione accettata con Decreto degli 8 piovofo corrente.

2. L'isola dell'Università Nazionale colle sue adjacenze, e pertinenze, e qualunque altro effetto dell'Università medesima, ed amministrato già dalle Finanze Nazionali, spetterà all'Univer-

15
sità Nazionale in piena proprietà, e la di lei Economica Amministrazione ne prenderà possesso indilatamente, come altresì de' beni, effetti, e ragioni anzidette di Stupinigi, e Vinovo.

3. Spetteranno pure in piena proprietà alla medesima li beni tutti, ed effetti posti sotto l'amministrazione d'essa con Decreti dei 10 frimajo, 10, e 27 nevoso.

4. Sono confermati in ogni loro parte nel resto gli anzidetti Decreti.

5. Dagli annui proventi dell'Università Nazionale saranno riservate lire sei mila a favore della scuola di Veterinaria, e lire similmente annue quattromila a favore della Società Agraria.

6. Il Regg. le Finan. Naz. è incar. ec.

7. Il presente Decreto verrà stampato fra gli Atti del Governo.

Torino dal palaz. della Com. Esec. li 9 piovofo an. 9 (29 gennajo 1801 v. s.)

*Approuvé par le Ministre Extraord.
du Gouv. Franç. en Piém.*

JOURDAN

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

Decreto riguardante la soppressione delle tre Compagnie de' Cacciatori a piedi, ed organizzazione di esse in un Battaglione.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, quanto sia utile alla Società di assoggettare alla disciplina militare coloro, che allevati fra l'armi non potrebbero più adattarsi all'esercizio delle arti pacifiche dell'agricoltura, o del commercio;

Considerando, che le 3 Compagnie formate in vigor del Decreto degli 8 frimajo anno 9 sotto la denominazione di Cacciatori a piedi eccedono ora di molto la forza determinata col Decreto anzidetto.

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. Le tre Compagnie di Cacciatori a piedi sono sopresse.

2. Si formerà un Battaglione denominato Battaglione de' Cacciatori delle Alpi, che verrà organizzato nel Comune di Cuneo.

3. Questo Battaglione sarà organizzato sul piede dei Battaglioni di linea.

4. L'uniforme, la paga, e l'armatura di esso faranno conformi a quelli prescritti per le tre Compagnie de' Cacciatori a piedi soppressi col presente Decreto.

5. L'Ufficiale superiore incaricato dal Generale in Capo dell'organizzazione delle Truppe Piemontesi è invitato a procedere alla formazione di questo Battaglione.

6. La Segreteria della Guerra è incaricata dell'esecuz. del presente Decreto.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 9 piovoso anno 9 Rep. (29 gennajo 1801 v. s.)

*Approuvé par le Ministre extraordinaire
du Gouvernement Français en Piém.*

JOURDAN.

GIULIO Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

Vol. XIX.

B

Ordine del Commissariato di Torino
pel pagamento da farsi d'una quota
dalle Municipalità del Circondario.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Nel Comune, e Provincia di Torino.

Coerentemente alle determinazioni della Commissione Esecutiva espresse in di lei Decreto delli 6 corrente piovoso dovendosi ripartire sovra gl' infrascritti Comuni di questa Provincia lire 1000 da convertirsi in rimborso a quella d'Ivrea per altrettante da essa pagate alle Guardie Nazionali colà accorse alla comune difesa;

ORDINA:

1. Le Municipalità infradescritte faranno versare nella cassa della Tesoreria Provinciale la somma rispettivamente annotata per mezzo de' loro Esattori, o Deputati, fra giorni tre dopo la ricevuta del presente, facendo il riparto della medesima sovra i maggiori Registranti del loro Comune, ad esclusione

di quelli, che personalmente, o per mezzo di qualche individuo della loro famiglia col rispettivo Corpo della Guardia Nazionale si fossero recati nel Comune d'Ivrea per cooperare alla repressione dell' ora cessata insurrezione; diffidando essi Registranti, che loro verrà fatto l'incontro di detta somma sul Tasso del primo quartiere della corrente annata a termini del citato Decreto.

2. Trascorso il termine come avanti prefisso, s'autorizzano le Municipalità fin d'ora a spedire l'alloggio militare a que' Registranti, che si rendessero morosi al pagamento della loro quota, e s'invitano i rispettivi Giudicanti a prestarvi la loro assistenza.

Seguono li Comuni quotati.

Collegno	ll.	50
Pianezza	„	50
Alpignano	„	50
Val della Torre	„	15
Rivoli	„	100
Caslette	„	20
Rivalta	„	30
Bruino	„	15
Sangano	„	15

20	Orbassano	50
	Beinasco	40
	Candiolo	40
	Vinovo	50
	Piobesi	50
	Carignano	100
	Villastellone	50
	Carmagnola	150
	Poirino	100
	Riva presso Chieri	50
	Chieri	125
	Cambiano	50
	Pavarolo	20
	Pino Torinese	30
	Pecetto	50
	Revigliasco	30
	Trussarello	30
	Moncalieri	100
	Nichelino	20
	Cavoretto	15
	Veneria	25
	Druent	25
	Borgato, ed Altesano	25
	Cafelle	30
	S. Morizio	25
	Ciriè	30
	Vauda Ciriè	20
	Nole	20
	Mati	20
	Corio	20

	Rocca di Corio	21
	Levone	15
	Vauda di Front	15
	Front	15
	Bufano	15
	Rivara	15
	Oglianico	15
	Favria	30
	Rivarolo	40
	Ozegna	15
	Ciconio	15
	S. Giorgio	30
	Felletto	30
	Rivarossa	20
	Lombardore	20
	Leini	30

Torino li 9 piovofo anno 9 Repub.
(29 gennajo 1801 v. s.)

P. V. BELLOC Vice-Comm.

SOFFIETTI Segr.

9 Piovoso (29 gennajo)

Decreto riguardante l' Università Naz.
degli Studj.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

All' oggetto di agevolare all' Amministrazione Economica dell' Università Nazionale degli Studi la più pronta riscossione de' crediti cadenti nei beni, ed effetti assegnati all' Università medesima;

DECRETA:

1. Il Cittadino Collaterale Somis è autorizzato a compellire in via ingiunzionale, e coi mezzi più pronti, e sommarj i debitori per qualunque titolo verso l' Università suddetta; ed è il medesimo eziandio autorizzato ne' casi intricati, e di difficile discussione, e quando lo stimerà conveniente, a rimettere le parti avanti il Magistrato della Camera Nazionale.

2. In caso di assenza, od impedimento del Cittadino Collaterale Somis il primo Presidente della Camera de-

puterà altro Collaterale per l' effetto suddetto.

3. Il Reggente la Segreteria degli affari interni è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva il 9 piovoso anno 9 Rep. (29 gennajo 1801 v. s.)

GIULIO Presidente.

MAROCCHETTI Segr. gen.

9 Piovoso (29 gennajo)

Decreto riguardante la trasmissione del Bollettino delle Leggi.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che colla Legge dei 19 scorso piovoso, colla quale al metodo finqui praticato nelle pubblicazioni delle Leggi è stato surrogato il Bollettino delle medesime la Segreteria per gli affari interni è stata incaricata della trasmissione di esso;

Che pel più pronto, e sicuro esequimento delle accennate disposizioni è

24
opportuna la traslazione all' additata
Segreteria dei Soggetti per l'avanti ap-
plicati all' Ufficio generale delle Finan-
ze, che si occupavano, principalmente
nella trasmissione delle Leggi;

DECRETA:

1. I Cittadini Richard, e Oddono, attualmente impiegati nell' Ufficio generale delle Finanze, sono applicati alla Segreteria per gl' affari interni.
2. Vi è pure applicato il Cittadino Ignazio Roffi.
3. Sono essi, specialmente incaricati d'attendere alle operazioni necessarie per la trasmissione del Bollettino sotto l' ispezione del Reggente la Segreteria.
4. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, e quello delle Finanze Nazionali sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione
Esecutiva li 9 piovoso anno 9 Rep.
(29 gennajo 1801 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

9 Piovoso (29 gennajo)

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

DECRETA:

1 I Cittadini Giuseppe Decio Boetti, Ignazio Gioanetti, Benedetto Operti, e Gioachino Valerio, visitatori delle Spezierie, e de' Fondachi nel Piemonte, sono nominati Uffiziali di Sanità Speciali di prima classe, senz'alcuna paga, nè altro vantaggio.

2 La Segreteria di Guerra è incaricata ec.

Torino dal palazzo della Commissione
Esecutiva li 9 piovoso anno 9 Rep.
(29 gennajo 1801 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

10 Piovoso (30 gennajo)

Decreto riguardante l'imposizione delle Gabelle di carne, corame, e foglietta nel Comune di Veneria Torinese.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che il Comune della Veneria Torinese sia in oggi sciolto da que' pesi, cui era assoggettato nel passato Governo, e che debbano conseguentemente cessare gli antichi privilegi, che vi erano corrispettivi a termini delle patenti de' 27 novembre 1632.

Che per questo riflesso sia già stata stabilita ivi l'imposizione del Tasso, e che essendo in ogni Comune del Piemonte proprio in esercizio le Gabelle di carni, corame, e foglietta, le leggi d' Uguaglianza non permettono di lasciarne immune quello di Veneria Torinese;

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. Sono imposte le Gabelle di carne, corame, e foglietta nel Comune di Veneria Torinese.

2. Il Magistrato della Camera Nazionale, e l'Intendente generale delle Gabelle sono incaricati dell'eseguimento del presente Decreto, il quale verrà stampato negli Atti del Governo.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 10 piovoso anno 9 Rep. (30 gennajo 1801 v. s.)

*Approuvé par le Ministre extraord.
du Gouv. Franç. en Piém.*

JOURDAN

GIULIO Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

11 Piovoso (31 gennajo)

Decreto riguardante il pagamento de' fitti delle case Nazionali già appartenenti all'ex-re.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE.

Volendo agevolare all'ispezione della Sala la pronta riscossione dei fitti delle case Nazionali già appartenenti all'ex-re, ed agli ex-principi, ed altre dipendenti dalla stessa ispezione;

DECRETA:

1. E' commessa all'Ufficio di Pulizia di questo Comune la cognizione, e decisione di tutte le controversie, che si ecciteranno riguardo al pagamento dei fitti delle sovra enunziate case.
2. Dovrà lo stesso Ufficio decidere nelle medesime controversie, e procedere alle compulsioni in dipendenza dei Giudicati colle vie più pronte, e sommarie, senza formalità d'atti, a termini di ragione, e giustizia.

3. Il primo Commissario di Pulizia del Comune, e territorio di Torino è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva gli 11 piovoso anno 9 Repub. (31 gennajo 1801 v.s.)

GIULIO Presidente.

MAROCHETTI Segr. gen.

11 Piovoso (31 gennajo)

Notificanza riguardante il corso del cambio dei *Pagherò*.

IL CITTAD. MARENTINI

PRESIDENTE DEL CONSOLATO NAZION.

IN esecuzione del Decreto della Commissione Esecutiva di Governo delli 22 scorso brumale prese avendo le più esatte informazioni sul valore corrente dei *Pagherò* al corso del Cambio, ci è risultato, che, fatta una comune,

30
possa il medesimo fissarsi, come si fissa
nella somma di lire 49. per cadun
cento, e così colla perdita di ll. 51
per ogni cento sul ragguaglio della
moneta bianca, riservandoci nel giorno
di Sabato venturo 18 corr. piovofo di
pubblicare il valore che avranno i
suddetti *Pagherò* al corso del Cambio
sulla comune della prossima settimana;

Sarà la presente pubblicata colle stam-
pe, e si presterà alle copie stampate
nella Stamperia Nazionale la stessa
fede che all'originale.

Torino gli 11 piovofo anno 9 della
Rep. Fr. (31 gennajo 1801 v. s.)

MARENTINI P.

Musso Segr.

31
12 Piovofo (1 febbrajo)

Decreto per l'espulsione dal Comune
di Torino delle persone non do-
miciliate da tre anni.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Considerando: 1. Che le vigili, e
costanti cure fin qui praticate dalla Pu-
lizia di questo Comune, onde purgar-
lo dai ladri, e malviventi, non hanno
battuto ancora a conseguire un fine così
salutare;

2. Che lagnanze di furti commessi,
principalmente di notte, si moltiplicano
ogni giorno maggiormente;

3. Che ad impedire simili eccessi de-
ve efficacemente contribuire l'espulsione
da questo Comune delle persone va-
gabonde, oziose, e prive dei mezzi
necessarj alla propria sussistenza, pro-
venienti da redditi, o da qualche pro-
fessione.

DECRETA :

1. Tutte le persone non native del Comune di Torino, ed in esso non domiciliate almeno da 3 anni, le quali non faranno risultare, che traggano i mezzi di sussistere da qualche reddito, professione, o mestiere stabile, dovranno nel termine di giorni otto, dopo la pubblicazione del presente, partire da questo Comune, e restituirsì in quelli, di cui sono rispettivamente originarie, sotto pena in caso di contravvenzione, dell'arresto personale.
2. Sono eccettuati que' Cittadini solamente, al di cui sostentamento avesse provveduto, o, pendente tal termine, fosse per provvedere la Commissione Esecutiva.
3. Il Commissario generale, ed il primo Commissario di Pulizia sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.
4. Il presente Decreto farà stampato negli Atti del Governo.

Torino dal Pal. ec. li 12 piov. anno 9.

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

Decreto riguardante il Commissariato di Guerra.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Vista l'urgenza di provvedere al servizio dell'Artiglieria, ed alle varie provviste, che richiedonsi dall'Arsenale di questo Comune per la fonderia, fabbricazione della polvere, e trasporti militari;

Considerando, che con Decreto dei 19 messidoro anno 8 venne soppressa la già detta Intendenza generale d'Artiglieria, e le di lei incumbenze vennero appoggiate in vigore dello stesso Decreto alla Segreteria di Guerra;

Che nella nuova organizzazione della medesima non ebbe luogo una sezione principalmente destinata per questa parte essenziale di servizio militare;

Inteso nel suo rapporto il Cittadino Corte Membro del Governo, ed Ispettore superiore degli affari di guerra;

Vol. XIX.

C

1. Al Commissariato di Guerra è aggiunto un Commissario di Guerra di prima classe, uno di seconda, ed un Aggiunto.
2. Le loro incumbenze sono relative al servizio dell'Arsenale, e dipendenze, ed ai trasporti militari.
3. E' stabilito un magazzino Nazionale per le provviste d' Artiglieria, e nominato un Guardamagazzino per servizio del medesimo.
4. I suddetti faranno sotto l'ispezione del Commissario ordinatore a termini dell' artic. 11 del Decreto del 1 piovoso.
5. L' Ispettore superiore degli affari di Guerra, ed il Reggente le Finanze Nazionali sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 12 piovoso anno 9 (1 febbrajo 1801 v. s.)

Carlo BOTTA P.

MAROCETTI Segr. Gen.

Notificazione del contratto seguito tra il Cittadino Secondino.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI

A termini del contratto delli 20 scorso Frijajo, stipulato tra il Commissariato di Guerra, e il Cittadino Agostino Secondino per la provvista, e distribuzione de' viveri nelle provincie d'Aosta, ed Ivrea alle Truppe Francesi di passaggio, avendo detto Cittadino Secondino scelti gli infradescritti beni Nazionali, da incontrarsi nell'importare di detta impresa, s'è de' medesimi convenuta la concessione al prezzo in totale di L. 69525 17 6, dedotto l'importare de' pesi infra descritti, giusta l'estimo dato a detti beni dal Cittadino Architetto Boyne, coll' intervento delli Cittadini Giovanni Magaglio, Filippo Villa, e Paolo Ceppi, deputati delli rispettivi Comuni di Chieri, Andeseno, e Pino, e Cittadino F. Michele Velia per parte dell' Oratorio di S. Filippo di Chieri, mancandovi quello de' PP. Barnabita, li quali richiesti, lo denegarono.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni cinque dopo la data della presente Notificazione.

Seguono le descrizioni della fabbrica di cassina
e beni annessi de' PP. Barnabita posti
sul Comune di Chieri.

- 1 Cassina denominata la croce di Perne, con
fabbrica civile, rustica, capella, aja, orto,
prati, vigne, campi, ripe, e strade, il
tutto simultenenti, esistenti nella regione
della croce di Perne, di g. 59 0 circa.
- 2 Campo alla Roncaglia, coerente a levante
il Rivo a mezzodi Cittadino Bertone, a
ponente la via pubblica, a notte li Cit-
tadini aventi ragione delli PP. di Testona
di g. 1 80 circa.
- 3 Prato, regione Ceresole, coerente a le-
vante Cittadino Rovasenda, a mezzodi
Cittadino Fausone, a ponente Cittadino
Richetta, a notte Cittadino Baravallo, di
gior. 1 0 circa.
- 4 Ivi coerente a levante, e mezzodi Cittad.
Fausone, a ponente, e notte Cittadino
Richetta, di g. 1 0 circa.
- 5 Campo, fini d' Andeseno, Regione della
croce di Perne, di g. 19 74 circa.
Da assegnarsi li vasi vinarj, esistenti
nelle cantine di detti PP., destinati alla
medesima.

Totale giorn. 82 54 circa.

estimate in tutto ll. 37144 15

Cassina detta la Ravetta de' PP. dell'Oratorio
di s. Filippo, fini di Chieri.

- 1 Fabbrica rustica con aja, tutto cinto di
muraglia, con beni simultenenti in un
corpo solo, di prati, campi, ripe, stra-
de, e rivi, regione Ravetta, Bricco
mangolino, bassa del Robbio, e Vauda
del Ponte giornate 71 50 circa.
- 2 Ivi prato detto lo Stagno, di g. 3 0 circa.
- 3 Prato detto del Molino, diviso da strada
vicinale, coerente a levante Cittadini
Monteu, e Paolo Rattero, a mezzodi
Carlo Benissone, a ponente il suddetto,
e Cittadino Masino, a notte il prato
sovra descritto, e lo scaricadore del mo-
lino di detti PP. di s. Filippo di g. 3 0
circa.
- 4 Ivi prato, regione Ravetta, coerente a le-
vante Cittadino Valfrè, a mezzodi Citta-
dino Monfort, a ponente il suddetto, ed
a notte la strada pubblica, di g. 1 10
circa.
- 5 Campo, regione di san Silvestro, diviso
dalla strada pubblica d'Andeseno, e Bar-
dassano di g. 8 0 circa.
- 6 Ivi regione del Robbio, coerente a levan-
te, e notte gli aventi ragione dell' ex-
commenda di s. Giacomo, a mezzodi,
e ponente il monastero di s. Margherita
di g. 2 15 circa.
- 7 Gerbido al Galletto, coerente a levante i
PP. Carmelitani, a mezzodi gli aventi
ragione della commenda di s. Giacomo,

a ponente Rocco Gallina, a notte la strada pubblica di Gabetto, di g. 1 50 circa.

Totale giornate 90 25 circa

A qual cassina, e beni suddetti restano applicati gli infra descritti pesi, che saranno a carico dell'acquisitore, cioè:

Messa una quotidiana perpetua, tre delle quali sono fissate in caduna settimana all'altare privilegiato, e due annuali perpetue da cantarsi da Requiem, come da Instrumento 13 marzo 1724, rogato Grosso, e da codicillo 2 dicembre 1750 rogato Talpone, messe due ebdomadarie perpetue, una all'altare maggiore, e l'altra a quello di s. Filippo, ipotecati li prato dello Stagno, e campo detto la Lana, e prato Fantini, il peso s'estenderà solo pel prato dello stagno descritto al capo secondo, ed altra parte per le altre due pezze campo, e prato spetterà agli aventi ragione della cassina di s. Stefano stata di già venduta da detti PP. di san Filippo.

Estimata in ll. 31822 12 6, e coll'obbligo de' pesi all'acquisitore ll. 22419 12 6.

Segue la vigna di detti padri di s. Filippo, fini del Pino Torinese.

1 Fabbriche civile, e rustiche, con beni simultenenti di vigne, prati, campi, strade,

e rivi, poste nelle regioni della Ceppa, e Busdaniele, e posti esse fabbriche, e beni, colli numeri di mappa 1569, 1570, 1570, 112, 1571, 1572, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579, in tutto di giornate 41 58 9.

2 Prato ivi, regione della Ceppa, posto al numero di mappa 1528 g. 1 39 o.

3 Prato Majolo, numero di mappa 1633 g. 1 10 o.

4 Ivi prato, n. di mappa 1678 g. o 78 o.

5 In Serralonga bosco col numero in mappa 265 g. 6 17 o.

6 Al Nespolo, bosco, num. di mappa 261 g. 4 12 o.

7 In Majano, bosco numero di mappa 707 g. 5 2 o.

8 Al Podio di vacca, bosco, numero 821 g. 2 63 o.

Totale giornate 62 79 o

Esistono nella fabbrica civile tre bottali, uno di capacità di brente 40 circa, altro di brente 33 circa, e l'altro di brente 30 circa, due tine; una di capacità di brente 70 circa, e l'altra di brente 40 circa, tutte cerchiare di ferro, il torchio a due viti, due arbi, e numeri cinque cecri.

Nella piccola cappella l'altare tutto oompito, e nelle camere esistonvi varj mobili consistenti di tavole, quadretti, carte geografiche, piccol guardarobba, buffetti, il tutto sul totale quasi fuori di

servizio, e logori, e resta compreso tutto quanto resta fisso in esse.

Segue la descrizione de' pesi, l'adempimento de' quali sarà a carico del Cittadino Acquisitore.

Messa una quotidiana, e perpetua, ed una per cadun anno cantata da Requiem, come da testamento 19 settembre 1737, rogato Burzio. Messa una ebdomadaria perpetua, come da instrumento 4 marzo 1707, rogato Cambiani. Messa una annuale perpetua, da celebrarsi la vigilia, ed il giorno di s. Antonio da Padova, come da testamento 9 maggio 1723, rogato Molineri.

Da assegnarsi tre bottali oltre alla sovra descritti di capacità brente 30, esistenti questi nelle cantine dell' Oratorio di detti PP., appartenenti a detta vigna.

Estimati dette fabbriche, beni, ed effetti come sovra in ll. 19219 10 0, e coll' obbligo de' pesi all' acquirente.

ll. 9961 10

ll. 69525 17 6

Torino li 12 Piovofo anno 9 Repubb.
(4 Febbrajo 1801 v. s.)

GROSSO.

13 Piovofo (2 febbrajo)

Notificanza dell' Ufficio generale delle Finanze riguardante i Possessori delle Commende.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI.

Pel riflesso, che si sono resi liberi, e disponibili negli attuali Possessori delle Commende patronate di famiglia de' ss. Morizio, e Lazzaro, e di Malta i beni, capitali, ed effetti già vincolati per la dotazione delle medesime, si è con Decreto della Commissione Esecutiva delli 13 ora scorso nevofo fissato doverli pagare da' suddetti Possessori una proporzionata indennità ripartitamente, e nelle rate, di cui in detto Decreto, ed essendo ora trascorso il mese di gennajo (v. s.), senza che siasi, a termini del §. 3 di detto Decreto, adempito dalla maggior parte al pagamento della predetta rata a tal tempo prescritta, s' invitano i medesimi a non ritardar più oltre il paga-

42
mento della tangente, che a ciascuno spetta, diffidando detti Possessori, loro Amministratori, ed Eredi, che in caso d'inadempimento a detto Decreto, trascorso il termine di una decade dalla data del presente, saranno formalmente compelliti al pagamento.

Torino li 13 piovoso anno 9 Rep.
(2 febbrajo 1801 v. s.)

GROSSO.

13 Piovoso (2 febbrajo)

Decreto riguardante l'estensione della riduzione dei debiti delle Finanze Naz.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, che il termine prefisso dalla Legge 24 scorso termidoro per proporre la riduzione dei debiti non ha luogo pei debiti delle Finanze Nazionali, come quelli, la riduzione de' quali essendo determinata dalla Legge,

43
non lascia campo all'arbitramento del Giudice;

Che la stessa norma dee praticarsi a riguardo dei debiti cadenti ne' patrimoni, che dopo l'anzidetta Legge sono stati, o saranno dichiarati Nazionali, sia per escludere ogni sorta d'arbitrio nella fissazione dell'importo di tali debiti, sia anche perchè la trascuranza de' precedenti possessori nel promuovere le istanze per la riduzione, non dee recar pregiudizio al patrimonio della Nazione.

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. Per tutt' i debiti dipendenti da' patrimoni, beni, ed effetti, che sono stati, o sono nella circostanza di venire dichiarati Nazionali, ovvero posti sotto l'amministrazione delle Aziende Economiche dopo la Legge dei 24 termidoro, sarà la riduzione, ugualmente che per gli altri debiti della Nazione, regolata secondo il *maximum*, di cui nel §. 24 di detta Legge, semprechè in seguito all'istanza de' prece-

44
denti possessori non ne sia già stata
stragiudizialmente, od in giudizio de-
terminata la riduzione, non ostante che
per parte della Nazione, o de' prece-
denti possessori non se ne fosse fatta l'
istanza nel termine dalla stessa Legge
stabilito.

2. Il Reggente le Finanze Nazionali
è incaricato dell'esecuzione del presente
Decreto, il quale verrà stampato negli
Atti del Governo.

Torino dal Palazzo della Commiss.
Esecutiva li 13 piovoso anno 9 (2
 febbrajo 1801 v. s.)

*Approuvé par le Ministre extraord.
du Gouvernement Franç. en Piém.*

JOURDAN.

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

45
13 Piovoso (2 febbrajo)
Notificanza del contratto seguito tra il
Cittadino Castagneri.

PER PARTE
DELL' UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI

In soddisfazione de' suoi averi a ter-
mini del contratto delli 23 scorso bru-
majo per provviste per l'approviona-
mento della Cittadella di questo Co-
mune avendo il Cittadino Michele Ca-
stagneri scielti i sottodesignati beni, ed
effetti Nazionali, si è convenuta la
cessione de' medesimi al prezzo in to-
tale di ll. 89436 1 8, giusta l'estimo
loro dato dalli Cittadini Misuratori, ed
Architetti Boine padre, e figlio coll'
intervento del Cittad. Architetto Lom-
bardi nella qualità di deputato della
Municipalità di questo Comune per
quanto riguarda il corpo di casa spet-
tante ai PP. di santa Teresa posto in
questo Comune, e del Cittadino Gio.
Cuzano Municipale di Pecetto rispetto
alla Cascina de' PP. di s. Agostino esi-

46
stente in quel Comune, mancandovi l'intervento de' Proprietarj, i quali richiesti, lo denegarono.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la presente Notificazione.

Segue la descrizione de' beni.

Corpo di casa isola detta di s. Teresa avente porta grande verso la contrada al num. 760, coerente a levante il Cittadino ex-conte di Barbarefco, a mezzogiorno la contrada, a ponente la rimanente fabbrica, corte, e giardino de' PP. di santa Teresa ll. 61933 6 8.

Cassina de' PP. di s. Agostino nel territorio di Pecetto, composta di fabbrica civile, e rustica, capella, vigna, campi, prati, e bosco, in tutto di g. 80 7 circa ll. 27502 15

ll. 89436 1 8

Torino li 13 piovoso anno 9 Rep.
(2 febbrajo 1801 v. s.)

GROSSO

14 Piovoso (3 febbrajo)

Decreto riguardante la soppressione della Commissione di Scrutinio degl' Impiegati.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, che colle nuove organizzazioni seguite nei Dicasterj tanto giuridici, quanto economici, sarebbe in oggi cessato il motivo, che ha dato luogo alla creazione della Commissione dello Scrutinio degl' Impiegati;

DECRETA:

1. Sono cessate le funzioni dell'anzidetta Commissione.
2. Agl'Impiegati nella Segreteria della medesima si riserva la Commissione Esecutiva di provvedere.
3. Tutte le carte attualmente esistenti presso la prefata Commissione saranno consegnate alla Segreteria degli affari interni.
4. Il Reggente la medesima Segreteria è incaricato dell' eseguimento del

48
 presente Decreto, il quale verrà pubblicato fra gli Atti del Governo.
 Torino, dal Palazzo della Comm. Esecutiva li 14 piovoso anno 9 (3 febbrajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

14 Piovoso (3 febbrajo)

Verbale d'abbruciamento di Biglietti di credito, e di Pagherò.

LA CAMERA NAZIONALE DE' CONTI

Essendoci stata recata dal Tesoriere Generale Nazionale Cittadino Giuseppe Barberis l'infra espressa quantità di Biglietti di credito, e di Pagherò annullati, de' quali tutti ne è questa mane seguito il pubblico abbruciamento, noi pertanto inerendo alle disposizioni contenute nelle veglianti leggi, e segnatamente in quella degli otto scorso termidoro, e nel Decreto della Commissione di Governo delli 16 passato vendemmiajo, notificiamo al Pubblico, che i Biglietti, e Pagherò come sovra

49
 abbruciati rilevano, come dall' annesso Stato, alla somma di due milioni, sette cento novanta tre mila, e tre cento lire.

Torino li 14 piovoso anno nono
 Repub. (3 febbrajo 1801 v. s.).

Stato de' Biglietti di credito, Pagherò, abbruciati nella pubblica Sessione, tenuta dalla Camera Nazionale de' Conti li 14 Piovoso anno 9 Repub. (3 febbrajo 1801 v. s.)

Biglietti		
da	N.	Il.
114	200	45600
114	400	45600
86 6 8	300	25000
76	300	27800
43 3 4	600	25900
200	2800	560000
100	5300	530000
50	12500	625000
38	5500	209000
16 13 4	29000	483113 6 8
8 6 8	11900	91666 13 4

Pagherò		
da	N.	Il.
1000	19	19000
500	61	30500
250	56	14000
50	1300	65000

Totale de' Biglietti, e Pagherò Il. 2.664.800

Per detta CAMERA Nazionale.

Vpl. XIX.

FAVA
 D

14 Piovoso (3 febbrajo)

Notificanza per l'abbruciamento di Pagherò, e di quegli esistenti ancora in commercio.

IL REGGENTE

LE FINANZE NAZIONALI.

Perchè sia il Pubblico informato del quantitativo dei Pagherò emessi in dipendenza dei Decreti 16 termidoro 24 fruttidoro, e 24 vendemmiajo, e della somma, a cui si riducono in oggi dopo i diversi abbruciamenti seguiti de' medesimi, si manda pubblicare lo Stato distinto di detta emissione, e dell'abbruciamento.

Torino li 14 Piovoso anno nono Rep. (3 febbrajo 1801 v. s.)

CHIABRERA.

Stato de' Pagherò emessi, abbruciati, esistenti nell'Erario Nazionale, e circolanti in commercio.

Emessi in conseguenza dei Decreti 16 termidoro (4 agosto 1800), 24 fruttidoro (11 settembre), e 24 vendemm. (16 8bre 1800 v. s.) ll. 2750000

Ciò in agosto	ll. 350000
settembre	" 1500000
ottobre	" 900000
	ll. 2750000

Abbruciati	ll. 2678850
Ciò li 14 8bre	} ll. 889150
21 detto	} " 300150
4 9bre	} 1800, 317500
25 detto	} " 463000
16 10bre	} " 189750

7 genn.	} 1801, 370800
3 febr.	} " 128500

ll. 2678850

Esistenti nella Tesoreria Generale già annullati

ll. 7150

ll. 268 000, 2686000

Circolanti in valor nominale ll. 64000

V. CHIABRERA.

Ordine ai Postieri, e Macellai.

AVOGADRO CRISPINO
MEMBRO DELLA MUNICIPALITA'
DI TORINO

PRIMO COMMISSARIO NELL'UFFIZIO
DI PULIZIA DI QUESTO COMUNE
E TERRITORIO.

Informato, che sul mercato della Comune di Moncalieri molti esercitano la qualità di Postiere senza essere muniti dell'opportuno bollettone, od averne rapportata licenza, e così incogniti a quest'Ufficio possono più facilmente contravvenire agli ordini ad essi riguardanti.

Che detti Postieri nella mattina del mercato contro gli ordini ancor viglianti si portano tardi sotto l'ala colle bestie accomprate, il che cagiona un ritardo alla esposizione della bandarola, e così al principio del mercato con grave pregiudicio de' Particolari accorrenti,

Che molti di detti Postieri non fanno comparire sul mercato tutte le bestie accomprate, e condotte, ma parte di esse tengono nascosta o nelle stalle, o nelle vicinanze di Moncalieri per ostentarne così una scarsezza, e farne accrescere il prezzo.

Che pure molti Macellai si fanno lecito di fare accompra da' Postieri di vitelli prima del mercato, e fuori dell'ala, e circondario, ove appena introdotti, simulando i Macellai di farne solo in quel momento l'accompra, fanno tosto a' vitelli una marca senza esplorare da chi possano averli a più buon prezzo, il che cagiona in un punto l'incarimento del bestiame da macello.

Per ovviare pertanto il pregiudicio, che producono simili abusi, richiamandosi all'esatta osservanza i Provvedimenti già emanati in proposito de' Postieri, e Macellai.

ORDINA:

Primo. Tutti i Postieri, o quelli esercenti tale qualità senza l'opportuno bollettone dovranno fra giorni quindici dalla pubblicazione del presente presentarsi al Segretario dell'Ufficio di

Pulizia per far inscrivere i loro nomi, e far constare della licenza rapportata, e non avendola, per rapportarla, e per passare sottomissione di osservare gli ordini riguardanti i Postieri sotto la pena di scudi 3 da cedere per un terzo al Denunciatore, per un altro terzo a questa Municipalità, e per un terzo a quest' Ospedale de' Pazzarelli.

E continuando dopo detto tempo nell'esercizio di Postieri senza avere passata detta sottomissione, o fatto constare del loro bollettone, cadranno nel duplo di detta penale, ed inoltre in quelle, che si crederanno opportune.

2. Dovranno tutti i Postieri trovarsi ad un'ora di sole sotto l'ala con tutte le bestie accomprate sotto la suddetta penale, acciò possa in tale ora esporri la bandarola, come verrà inalterabilmente esposta.

Ed in caso, che alcuno de' Postieri avesse l'ardire di condurre sul mercato solo una parte delle bestie accomprate, e tenerne qualcuna occulta o nelle stalle, o nelle vicinanze di Moncalieri, cadrà per la prima volta nella penale di scudi sei, e per la seconda inoltre nella perdita delle bestie occultate, da ripartirsi come sopra.

Non potrà alcun Macellajo fare accompra di vitelli nè nella sera antecedente al mercato, nè nella mattina del venerdì prima dell'esposizione della bandarola, sotto la pena di scudi sei da cedere come sopra.

Come pure dovrà ogni Macellajo trovarsi su detto mercato all'esposizione della bandarola, cioè ad un'ora di sole, e in caso di negligenza d'alcuno si riserva l'Ufficio di provvedere contro il medesimo.

Resta invitato il Cittadino Giudice nel Comune di Moncalieri a far vegliare all'esatta osservanza di quanto sopra, ed a non permettere, che venga sopita, o composta alcuna accusa, o contravvenzione, quale dovrà da lui essere conosciuta, e giudicata.

Si manda pubblicare, ed affiggere il presente ne' modi, e luoghi soliti, ed alla copia, che verrà impressa nella Stamperia Municipale prestarli la stessa fede come all'originale.

Torino li 14 piovoso anno nono
(3 febbrajo 1801 v. s.)

AVOGADRO

ARDY Segr.

Decreto d'approvazione di diminuzione
del prezzo de' tabacchi.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Udito il rapporto fattole dall'Intendente Generale delle Gabelle per la diminuzione del prezzo dei tabacchi in conformità della Tariffa unita al presente;

DECRETA:

1. La progettata Tariffa sottoscritta dall'Intendente Generale delle Gabelle Revelli, e portante la diminuzione del prezzo dei Tabacchi è approvata, e sarà notificata al Pubblico.
2. L'Intendente Generale delle Gabelle è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palaz. della Com. Esec. li
15 piovoso an. 9 (4 febbrajo 1801 v. 9.)

Carlo BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. gen.

TARIFFA

Di diminuzione sul prezzo dei Tabacchi.

Sul Tabacco rapato detto Olanda
finissimo in boette d'oncie 15,
per caduna boetta fs. 12 6

Detto Olanda fino, s. Vincent,
Punta di Virginia, ed ordinario
piccol Olanda in boette d'oncie
14, per caduna 10

Tabacchi in grana detti Sublo-
catore, Banchino, Caffè di diverse
qualità

Tabacchi a fumare detti d'Alle-
magna, alla cavaliera, ed Avana
achè

Tabacchi a raper, e rapato detti
di s. Vincent, fino d'Olanda, ed
ordinario piccol Olanda, ed alla
violetta fuori boette

Tabacchi in foglia, scaglia, ed
in polvere detti Albania, e farina
di Levante, comprensivamente ai
tabacchi di consimili qualità, ma
portanti altre denominazioni par-
ticolari, che sono in uso in alcune
province, come Carradà, e Le-
vante fino, e manipolato, foglia
del paese, ossia nostrano, costina,
ossia scaglietta di costa, e simili

per libb. fs. 9.

per onc. fs. 0 8.

sottoscritto REVELLI

15 Piovoso (4 febbrajo)

Decreto riguardante la sospensione degli arretrati dovuti dalle Finanze.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, che la necessità d'impiegare tutti i fondi delle Tesorerie Nazionali nelle gravi urgenze dello Stato, e nelle spese del servizio Militare ha già li 16 messidoro anno 8 determinata la Commissione di Governo a provvedere coll'articolo 1 di un suo Decreto per la sospensione provvisoria di tutti gli arretrati;

Che questa necessità, lungi dall'esserfi scemata, si rende anzi vieppiù sensibile nelle circostanze, che, estinto nella massima sua parte il gravosissimo debito Nazionale, non hanno le Finanze il mezzo di fare in un tempo fronte al servizio corrente, e di soddisfare le spese antecedenti;

Considerando essere analogo al prescritto dai regolamenti economici il

non lasciar luogo a compensi, ed incontri, e che per mantenere fermo l'effetto dell'anzidetto Decreto è necessario di sospendere provvisorialmente le compense, e gl'incontri, che di fatto ed anche coll'osservanza delle regole si praticano riguardo ai crediti precedenti all'epoca suddetta, mentre altrimenti lasciando aperto l'adito a simili operazioni, si dissecherebbero le sorgenti de' mezzi, che soli mettono le Finanze in grado di sostenere gli obblighi dello Stato, e di concorrere alla difesa, ed al mantenimento della causa della Libertà;

Considerando, che, mentre rimane in sospenso il pagamento dei debiti delle Finanze verso le Municipalità, procedenti da opere, e somministrazioni anteriori alli 16 scorso messidoro, l'equità richiede, che la stessa sospensione abbia luogo pe' crediti dalle stesse cause prodotti de' particolari Cittadini verso le Municipalità.

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Generale Jourdan, Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

1. Continua provvisoriamente la sospensione di tutti i pagamenti dello Stato precedenti al giorno 16 messidoro anno 8, alla riserva del residuo, che possa essere dovuto per pensioni rigorosamente alimentari, degli stipendj de' Funzionarj pubblici, che restano in attività di servizio, e degli altri pagamenti ordinati espressamente dalle Leggi.
2. Finchè dura questa sospensione non si fa luogo ad alcun genere di compensazione, od incontro, nè colle imposizioni, nè colle debiture verso lo Stato, procedenti da qualunque titolo, salvo per l'acquisto de' beni Nazionali per la tangente, e ne' termini dalle Leggi fissati, come pure quelle altre compensazioni, che possono derivare dall'eseguimento delle additate Leggi.
3. Sono altresì sospesi i pagamenti, ed incontri de' crediti de' particolari verso le Municipalità procedenti da opere o somministrazioni fatte, o procurate alle medesime per servizio delle Armate avanti il secondo ingresso de' Francesi in Piemonte.
4. Il Reggente le Finanze Nazionali, incaricato dell'esecuzione del presente

Decreto, che sarà stampato fra gli Atti del Governo.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 15 piovofo anno nono Rep. (4 febbrajo 1801 v. s.)

*Approuvé par le Ministre extraord.
du Gouvernem. Franç. en Piém.*

JOURDAN

Carlo BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

15 Piovofo (4 febbrajo)

Decreto per la prefissione di 15 giorni
al versamento de' Pagherò nelle
Casse Nazionali.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Considerando, che l'intera massa de' Pagherò emessi dalle Finanze si riduce attualmente a sole lire sessanta quattro mila in valor nominale;

Ch'egli è di pubblico interesse, che si tolga intieramente dalla circolazione questa carta, la quale, riconosciuta nel tempo dell'emissione necessaria, non inferve più, che alle speculazioni degli aggiotatori;

DECRETA:

1. E' prefisso il termine preciso di giorni quindici dalla pubblicazione del presente al versamento de' Pagherò nelle casse Nazionali.

2. Oltrepassato il termine stabilito, non saranno più ricevuti nelle anzidette casse per qualsivoglia titolo, o causa.

3. Il Reggente le Finanze Nazionali è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 15 piovoso anno 9 della Rep. Fr. (4 febbrajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

15 Piovoso (4 febbrajo)

Avviso ai Quotati per l'acquisto de' Beni Nazionali.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE

DELLE FINANZE NAZIONALI.

Per non avere sortito l'aspettato effetto il diffidamento lasciato da quest' Ufficio Generale ai Cittadini quotati per l'acquisto de' beni Nazionali di dover pagare la duodecima della loro quota fra il termine di giorni cinque, si prevengono in oggi quelli d'essi, che non vi hanno compito, che senz'altro avviso saranno compelliti a termini dei decreti del Generale Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese, e della Commissione Esecutiva, qualora non venga per tutto il giorno 17 corrente piovoso eseguito tale pagamento.

Torino li 15 piovoso anno 9 Rep. (4 febbrajo 1801 v. s.)

BALLARIO.

(15 Piovoso (4 febbrajo)

Notificazione del contratto seguito colla Municipalità di Livorno.

PER PARTE

DELL'UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI

In esecuzione del Decreto degli 11 scorso nevoso, con cui la Commissione esecutiva ha messo a disposizione della Municipalità di Livorno una quantità di beni Nazionali per la concorrente di ll. 50000 all' oggetto di abilitaria a sostenere le grandiose spese, a cui deve continuamente soggiacere per il passaggio delle Truppe, avendo detta Municipalità scielto gli infra designati beni Nazionali posti in quel Territorio, si è convenuta la cessione de' medesimi al prezzo in totale di ll. 50053 17 8, giusta l' estimo datogli dal Cittadino Architetto Giovanni Matteo Zucchi coll' intervento delli Cittadini Bernardino Cresso per parte de' PP. Conventuali di Caluso, Antonio Piretto per parte di quelli di s. Francesco di Biella, e Lorenzo Pajno per parte delle MM. di santa Maria della Sala di Andorno, e del Cittadino Avvocato Bergancino fungente le veci dell' Agente Nazionale, e del Cittadino Avvocato Pavese Deputato della Municipalità di Livorno,

NOTA

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipolazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la data della presente Notificazione.

Segue la descrizione de' beni.

- Cassina de' PP. Conventuali di Caluso, composta di fabbrica rustica, campi, prati, e risare di gior. in tutto 46 58 1 ll. 15537 11 8.
- Cassina de' PP. Conventuali di san Francesco di Biella, composta di fabbrica rustica, campi, prati, e risara, di gior. 55 3 6 ll. 13945 10 6.
- Cassina delle Monache della Sala d'Andorno, composta di campi, e prati, di g. 36 73 ll. 10996 18 0.
- Campo spettante all' ex-commenda di s. Gio. Battista di Verolengo, regione Mombardesio, coerenti a levante Perrucca della Rocchetta, ed il giardino de' Capuccini, a mezzodi Solaro del Borgo tramediante la via vicinale, a ponente Perucca de' la Torre, ed a notte la via di Cigliano, di gior. 5 9 ll. 1781 0 0.

Beni dell' Abbazia di s. Gennuario.

- In Vianello, ossia s. Andrea campo, coerenti a levante Cittadino Peruca della Rocchetta, li beni di detta Abbazia, e Notajo Cacciardi, tramediante la via vicinale detta di Monte Srà, a mezzodi li beni di detta Abbazia, Berzano Giuseppe, e Fornerio Ar-

Vol. XIX.

E

chiretto, a ponente la via tendente a Lampero, ed a notte la via tendente alla Chiesa di s. Andrea la detta Chiesa, e nuovo cimiterio, e li beni di detta Abbazia, tramediante la via vicinale di Monte Strà di g. 28 26 6 ll. 7772 17 6.

Totale ll. 50053 17 8

Torino li 15 Piovoso anno 9 Repubb.
(4 febbrajo 1801 v. s.)

GROSSO

Capo della Divisione de' beni Nazionali.

15 Piovoso (4 febbrajo)

Notificanza riguardante la diminuzione
del prezzo dei Tabacchi.

CARLO GAETANO REVELLI

Intendente Generale delle Gabelle Naz.

La Società stabilita colla generale Azienda delle Gabelle nell'esercizio di quella del Tabacco premurosa di secondare le viste del Governo dirette a

porgere, quant'è possibile nelle attuali circostanze, un qualche sollievo al Pubblico, ha determinato, precedente l'autorizzazione della Commissione Esecutiva emanata con Decreto del giorno d'oggi, di devenire all'infra scritta diminuzione del prezzo dei Tabacchi.

Mentre pertanto la Società si riserva per il maggiore appagamento del Pubblico di ottenere la pubblicazione delle particolari Tariffe adattate alla diminuzione anzidetta, e portanti il prezzo d'ogni qualità di Tabacco nelle rispettive Provincie, e Circondarj sia a boette, e libbre, che ad oncie, fa intanto noto al Pubblico, che d'ora in avvenire si praticherà nella vendita del Tabacco la diminuzione di prezzo infra stabilita anche a libbre, ed oncie al peso delle rispettive Provincie cioè:

Sul Tabacco rapato detto *Olanda finissimo* in boette d'oncie 15,
per caduna boetta ls. 12 6

Detto *Olanda fino, s. Vincent, Punta di Virginia*, ed ordinario
piccol Olanda in boette d'oncie
14, per caduna „ 10

Tabacchi in grana detti *Sublocatore*, *Banchino*, *Caffè* di diverse qualità

Tabacchi a fumare detti *d'Allemagna*, *alla cavaliera*, ed *Avana aché*

Tabacchi *à raper*, e rapato detti di *s. Vincent*, fino d'Olanda, ed ordinario piccol Olanda, ed alla violetta fuori boette

Tabacchi in foglia, scaglia, ed in polvere detti *Albania*, e *farina di Levante*, comprensivamente ai tabacchi di consimili qualità, ma portanti altre denominazioni particolari, che sono in uso in alcune provincie, come *Carradà*, e *Levante fino*, e manipolato, foglia del paese, ossia nostrano, costina, ossia scaglietta di costa, e simili

per libb. fs. 9.

per onc. fs. 0 8.

Torino li 15 piovofo anno 9 Rep.
(4 febbrajo 1801 v. s.)

REVELLI

BRUNATI Segr. gen.

16 Piovofo (5 febbrajo)

Invito all'acquisto dei Magazzini
a polvere

LA DIREZIONE GENERALE
DEL GENIO PIEMONTESE

Invita chiunque voglia attendere all'affittamento generale, o particolare, dei magazzini a polvere esistenti fuori delle porte di questo Comune, o acquisto de' medesimi, coi siti adjacenti ad essi, che fosse di convenienza degli Acquisitori, od Affittavoli, di comparire nell'Ufficio della suddetta Direzione generale, ove si accetteranno li partiti fino al giorno 24 corrente piovofo, nel qual giorno si deverrà al deliberamento a favore de' migliori Offerenti alle ore tre pomeridiane, sotto l'osservanza de' patti, e condizioni che faranno agli Accorrenti comunicati dal suddetto generale Ufficio; con notificazione, che verranno, dopo seguito il deliberamento, ristretti a giorni 5 li fatali per l'accettazione degli aumenti di sesta, o mezza sesta.

Torino li 16 piovofo anno 9 Rep.
(5 febbrajo 1801 v. s.)

MANSOZ Segr.

16 Piovoso (5 febbrajo)

Invito all'affittamento dei terreni
spettanti alle fortificazioniLA DIREZIONE GENERALE
DEL GENIO PIEMONTESE

Invita chiunque voglia attendere all'affittamento o generale, o particolare de' terreni, beni, ed effetti spettanti alle fortificazioni di questo Comune, e della Cittadella, a comparire nel giorno 27 del corrente nell'Ufficio della detta Direzione generale, affine di presentare gli opportuni partiti per detto affittamento, in vista de' quali si dovrà ad un deliberamento a favore del miglior Offerente, previe le solite formalità; mandando frattanto agli attuali affittavoli di detti terreni, beni, ed effetti, di presentarsi fra giorni 3, precisi, e perentorj nella stessa Direzione per dar conto de' fitti decorfi, e versar nella cassa della medesima il residuo, di cui sono in debito, passato qual tempo senza avervi adempito, verranno militarmente compelliti al pagamento di detti fitti, giusta il carico, che verrà loro fatto.

Torino, li 16 piovoso anno 9 Rep.
MANSOZ Segr.

17 Piovoso (6 febbrajo)

Decreto che restituisce ai Tribunali
competenti le cause del citt. GardaLA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Considerando, che coll'esser stato il Cittadino Francesco Antonio Garda restituito alla libera amministrazione del suo patrimonio vengono a cessare i motivi, per cui con Decreto de' 22 frimajo scorso erasi riservata alla Camera Nazionale la cognizione di tutte indistintamente le di lui cause;

DECRETA:

1. Le cause civili s'attive, che passive del Cittadino Francesco Antonio Garda, dipendenti da contratti d'impresse dal medesimo stipulati cogli Uffizj Generali, continueranno ad essere di privativa cognizione della Camera Nazionale.
2. Tutte le altre cause del medesimo non aventi rapporto colle impresse suddette sono restituite alla cognizione dei Tribunali competenti.

3. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, il Magistrato della Camera Nazionale, e gli altri Magistrati, e Tribunali del Piemonte sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, il quale verrà stampato fra gl' Atti del Governo.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 17 piovoso anno 9 (6 febbrajo 1801 v. s.)

Carlo BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

18 Piovoso (7 febbrajo)

Notificanza riguardante il corso del cambio dei *Pagherò*.

IL CITTAD. MARENTINI

PRESIDENTE DEL CONSOLATO NAZION.

IN esecuzione del Decreto della Commissione Esecutiva di Governo delli 22 scorso brumale prese avendo le più esatte informazioni sul valore corrente dei *Pagherò* al corso del Cambio, ci è risultato, che, fatta una comune,

possa il medesimo fissarsi, come si fissa nella somma di lire 46 10 per cadun cento, e così colla perdita di ll. 53 10 per ogni cento sul ragguglio della moneta bianca, riserbandoci nel giorno di Sabato venturo 25 corr. piovoso di pubblicare il valore che avranno i suddetti *Pagherò* al corso del Cambio sulla comune della prossima settimana;

Sarà la presente pubblicata colle stampe, e si presterà alle copie stampate nella Stamperia Nazionale la stessa fede che all'originale.

Torino li 18 piovoso anno 9 della Rep. Fr. (7 febbrajo 1801 v. s.)

MARENTINI P.

Musso Segr.

STABILIMENTI DI PULIZIA

Da osservarsi dai Cittadini Ottonaj,
Stagnajuoli, Pairolai, Rigattieri,
Patari, e Ferravecchj.

AVOGADRO CRISPINO

MEMBRO DELLA MUNICIPALITA
DI TORINO

PRIMO COMMISSARIO NELL'UFFIZIO
DI PULIZIA DI QUESTO COMUNE
E TERRITORIO.

Sicurezza pubblica, e privata.

Gli Ottonaj, Stagnajuoli, Pairolaj,
Rigattieri, Patari, e Ferravecchj sia
tenenti botteghe, e negozj aperti, che
qualunque altro, sono tenuti a rimet-
tere una distinta, esatta, e ben circo-
stanziata consegna di tutti gli effetti,
che comprano per rivendere, ricevono
in paga, pegno, permuta, o deposito,
od altro qualunque titolo fra ore 24
dopo seguita la compra, acquisto, o

rimeffione come avanti, con spiegare
la quantità, qualità, peso, segno,
altri connotati, ed il prezzo, e valore,
per cui gli avranno accomprati, rice-
vuti, o ritirati come sovra.

2. Sono pure tenuti a consegnare il
nome, cognome, patria, professione,
e stato delle persone, dalle quali avran-
no le suddette cose ricevute, e se sono
figlj di famiglia, servi, o serve.

3. Tutti li summenzionati Cittadini
indistintamente sono tenuti a far tenere
consegna all'Ufficio di Pulizia del lo-
ro nome, cognome, patria, bottega,
casa, col numero dell'isola, e porta,
indicazione della scala, piano di sua
abitazione, e dei siti, magazzini, o
ripostiglj degli effetti per rivendere, nel
termine di giorni sei dalla pubblicazio-
ne del presente, passare le dovute fot-
tomissioni, e riportare copia di questi
Stabilimenti.

In caso di tramuto di negozio,
bottega, siti predetti, o casa sono te-
nuti a fare la sovra espressa consegna
fra il termine di ventiquattro ore.

4. E' proibito a tutti li suddivisati
Cittadini di comprare, o ricevere co-
me sovra, far asportare da un luogo
all'altro, o ritirare nelle loro case, o

botteghe, od altri siti alcuna sorta di robe, ed effetti di notte tempo, e dopo tramontato il Sole, salvo con precedente permissione in iscritto dall'Uffizio di Pulizia.

5. Sono medesimamente tutti i predetti Cittadini obbligati, massime i Ferravecchj, Patari, e Rigatieri a consegnare nel termine di giorni due dalla pubblicazione del presente a quest'Uffizio tutte le chiavi, o grimaldelli per qualunque causa, o titolo gli ritengono, eccetto che le chiavi siano per uso delle loro camere, o case.

Ed è proibito a tutti i medesimi dal giorno d'oggi indistintamente di ritenere, o ricevere per qualunque causa, e sotto qualsivoglia pretesto chiavi, ancorchè rotte, o grimaldelli di qualunque sorta.

6. I contravventori a tutti i precedenti articoli incorreranno nella penale di scuti dieci d'oro, in difetto di un mese di carcere, se per la prima volta, ed in caso di recidiva nella pena di tre mesi di catena, o lavoro pubblico, oltre alla privazione dell'esercizio della professione, e quell'altra più grave, che secondo le circostanze, e

e recidività verrà da quest'Uffizio giudicata.

7. Ad esecuzione di questi Stabilitamenti dovranno tutti i sopra divisati Cittadini fra tutto il mese Vendemmia-tore in ogni anno passare, e rinnovare le sottomissioni avanti quest'Uffizio, con promettere l'intera osservanza, e rilevare copia dei presenti Stabilitamenti muniti delle opportune signature, date, e sigillo sotto pena di due scuti d'oro per la prima volta, e della privazione dell'esercizio della professione in caso di recidiva.

Le penali cadranno per un terzo al Denunciatore, e due terzi alla Municipalità.

Dat. dall'Uffizio di Pulizia li 18 Piovoso anno 9 Repubblicano (7 febbrajo 1801 v. s.)

AVOGADRO

ARDY Segt.

Notificanza del contratto seguito col Citt.
Castagneri.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI

In esecuzione del contratto stipulato li 23 scorso Brumajo tra il Commissariato Generale di Guerra, e il Cittadino Michele Castagneri, già Impresario delle provviste di sussistenza per le Truppe nelle Provincie di Torino e Susa, si è convenuta la cessione degli infradescritti beni Nazionali dal medesimo scelti in soddisfazione della sua impresa, pel prezzo in totale di ll. 21041 11 4, giusta l'estimo dato ai medesimi dal Cittadino Giovanni Garino, coll' intervento dei Cittadini Gio. Ludovico Chiavellar, e Giuseppe Vottero, deputati dalle rispettive Municipalità di Susa, e Mompantero, mancandovi quello degli attuali possessori, i quali richiesti, lo denegarono.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni cinque dopo la data della presente Notificanza.

Segue la descrizione de' Beni.

Beni nelle fini di Susa, regione dell' Abadia, già spettanti alla Prebenda posseduta dal Cittadino Canonico Solaro, composti di vigna, alteno, prato, ripa, e ghiara, coerenti a levante il rivo Ghiandola, ed il Priorato, a mezzogiorno il fiume Dora, a ponente li Cittadini Bianco, e la pezza prato spettante al Cittadino Canonico Penitenziere, ed a notte la strada pubblica, di g. in tutto 6 99 6 ll. 5083 6 8.

*Beni già spettanti alla Prebenda posseduta dal
Citt. Sacchetti Canonico Penitenziere.*

Prato nelle fini di Susa, regione all' Abadia, coerenti a levante la Prebenda sovra descritta, a mezzogiorno la bealera di s. Giuliano, a ponente la Prebenda del Cittadino Canonico Rosa-Marino, ed a notte la strada pubblica, di giornate 3 67, dalle quali si deducono giornate 1 50 già state cedute al Cittadino Garda.

Vigna ivi, regione in s. Eusebio, coerenti a levante le vigne di diversi Particolari di Mompantero tramediante una muraglia, a mezzogiorno li Cittadini Salle, e Latou, a ponente i fratelli Ivos, ed a notte la vigna descrivenda, di giornate 4 88 9.

Vigna sulle fini di Mompantero, coerenti a levante gli eredi di Soladino, e Claudio Dollina, a mezzogiorno la vigna sovradescritta, a ponente, ed a notte detti eredi, di giornate 1 10 10 ll. 7575.

*Beni già spettanti alla Prebenda del Cittadino
Canonico Rosa-Masino.*

Prato, regione dell'Abadia, coerenti a levante la Prebenda del detto Canonico Penitenziere, a mezzogiorno la bealera di s. Giuliano, a ponente il Cittad. Canonico Vietti, ed a notte detto Vietti, e la strada pubblica, di giorn. 3 55.

Campo ivi, coerenti a levante i Cittadini Bianco, a mezzogiorno il Cittad. Canonico Arciprete, a ponente detto Canonico Vietti, ed a notte detta bealera di s. Giuliano, di g. o 45 8. ll. 3083 4 8.

Prato, regione dell'Abadia, già spettante alla Prebenda posseduta dal Cittadino Canonico Mariatti coerenti a levante, il citt. Canon. Bonifacio, a mezzogiorno la bealera suddetta, a ponente gli eredi Vecchj, ed a notte la strada pubblica, di gior. 6 96 ll. 5300.

Totale ll. 21041 11 4

Torino li 18 Piovoso anno 9 Repubb.
(7 febbrajo 1801 v. s.)

GROSSO.

16 Piovoso (5 febbrajo)

Decreto che nomina il citt. Provana
Capitano nel Battaglione d'Ivrea.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DEL PIEMONTE.

Volendo premiare il distinto valore dimostrato dal Cittadino Provana Sottotenente dei Granatieri nel battaglione provinciale d'Ivrea nella spedizione d'Aosta, e principalmente nell'affare dei 23 nevoso, nel quale, essendo rimasto ferito, non volle ritirarsi per farsi curar la ferita, ma preferì di restare sul campo di battaglia per dare ai suoi compagni d'armi l'esempio del più eroico coraggio; sentito il Cittad. Corte Membro del Consiglio di Governo incaricato dell'ispezione superiore degli affari di guerra.

DECRETA:

1 Il Cittadino Provana Sottotenente nel battaglione d'Ivrea è nominato Capitano nello stesso Corpo.

2 La Segr. di guerra è incaricata ec. Torino dal palaz. della Com. Esec. li 16 piovoso an. 9 (5 febbrajo 1801 v. s.)

Carlo BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. gen.

Vol. XIX.

F

19 Piovoso (8 febbrajo)

Decreto d' esenzione dal servizio militare ai soli Comuni della Thuile, e S. Rémi.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

DECRETA:

1. **L'** esenzione da ogni servizio militare accordata nell'anno settimo dal Governo Provvisorio del Piemonte a favore de' Comuni de la Thuile, Pre S. Didier, Morges, Cour-Mayeur, S. Rémi, S. Oyen, ed Etroubles nella Valle d' Aosta, a contemplazione dei carichi straordinarj, che loro impone la loro situazione attigua alle due montagne del Piccolo, e Gran S. Bernardo, è ristretta, e confermata pei soli Comuni de la Thuile, e di S. Rémi.

2. La Segreteria di Guerra, ed il Commissario del Governo nel Circondario d' Aosta sono incaricati dell' esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 19 piovoso anno 9 Rep. (8 febbrajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

19 Piovoso (8 febbrajo)

Ricompensa d'una Sciabla d'onore al citt. Pagliani Ufficiale nella Legione Italica.

LA COMMISSION EXECUTIVE
DU PIEMONT

D' après le compte qui lui a été rendu de la conduite distinguée, et de la bravoure éclatante du Citoyen Pagliani, Officier à la Légion Italique, dans la circonstance que sur la plainte qui lui fut portée par le Citoyen Franco de la Commune de Gorzano sommé par le fameux brigand Oggero de lui payer une somme d'argent, il se transporta dans la maison du dit Citoyen, attaqua tout seul et armé simplement de son sabre l'assassin, lui arracha deux pistolets et un stilet qu'il avait à la ceinture, le garotta et le conduisit dans les prisons d'Asti.

Lui décerne à titre de récompense Nationale, un *Sabre d'honneur*.

L'exécution du présent arrêté est confiée au Citoyen Corte, Membre du Gouvernement, chargé de l'inspection supérieure de la Guerre.

Turin, au palais de la Commission Exécutive le 19 pluviôse an 9 Rép.

Charles BOTTA Président.

MAROCHETTI Secr. Gén.

Invito all'acquisto del vino, e bestie bovine esistenti nell'Eremo di questo Comune.

PER PARTE
DELL'UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI.

S' invita chiunque volente attendere all'acquisto del vino esistente nella cantina del soppresso Convento dell'Eremo, posto sui monti di questo Comune, di presentare i partiti martedì prossimo 21 piovoso (10 febbrajo v. s.) dalle ore 3 alle 4 di Francia dopo mezzogiorno nel predetto generale Ufficio, ove verrà definitivamente deliberato a favore del miglior Offerente.

Eguale invito si fa per giovedì successivo 23 detto piovoso (12 febb. v. s.) a chi desidera di far acquisto delle infradesignate bestie bovine, che trovansi nella margheria di detto Eremo, di presentare in detto giorno dalle ore 3 alle 4 di Francia dopo mezzogiorno in detto generale Ufficio pel definitivo delibe-

ramento a favore di chi farà una maggiore offerta, tanto separatamente, che unitamente a dette bovine.

Un manzo da razza, d'anni nove, e mezzo, color rosso.

Una vacca, di color formento, di anni dieci circa.

Una detta, di color castagno, d'anni 9, pregnante di mesi 7.

Altra, color formento, d'anni 8, pregnante di mesi 2.

Altra, di color formento chiaro, d'anni 5, pregnante di mesi 1.

Un'erbarola, di color formento, d'anni 1, e mesi 2.

Altra, di color castagno, d'anni 1.

Altra, di color rosso, di mesi 10.

Altra, di color formento chiaro, di mesi 10.

Un vailetto, color rosso, di mesi 5.

Altro, color formento, di mesi 3.

Altro, di color rosso, di mesi 3.

Altro, di color grigio, e formento, di mesi 3.

Torino li 19 piovoso anno 9 Rep.
(8 febbrajo 1801 v. s.)

GROSSO.

Decreto di riduzione alla metà de' letti degl'incurabili dell'Ospedale Maggiore di S. Gio. Battista.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DEL PIEMONTE.

Considerando, che l'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista di questo Comune è una delle più insigni istituzioni di beneficenza Nazionale, e specialmente degna della considerazione del Governo;

Che le fondazioni de' letti per gl'incurabili fatte di tempo in tempo eccedettero quella proporzione, che deve ritenersi tra questi, e li letti de'sanabili, e riuscirono perciò in progresso di grave danno allo Spedale;

Che tali fondazioni fatte in epoche rimotissime per la scarsità delle doti a ciascun letto assegnate, ed allora sufficienti, sono in oggi di un enorme aggravio allo stesso Spedale, che dalle medesime ricava il terzo appena della spesa, che si richiede per mantenerli;

Che contro il disposto dalle tavole di fondazione sarebbe invalso il grave abuso di distribuire tali letti a per-

sona non affette di malattie incurabili; Che altronde la giustizia esige, che si conservino ai Fondatori, quanto permettono le circostanze, que'dritti, che nascono dalle fondazioni medesime;

Che la separazione già operata dal Governo dell'Opera delle Puerpere, e di quella del mantenimento degl'Esposti si maschj, che femmine dall'Ospedale predetto, oltre d'aver apportato al medesimo un riguardevole risparmio di spesa, verrebbe eziandio a rendere vacuo un locale capace a contenere un gran numero di letti;

Che l'Ospedale de' Ss. Morizio, e Lazzaro, oltre ad esser angusto, è collocato in un sito improprio per un Ospedale, che richiede un'aria aperta, e ventilata, saggia economia nel disegno, e la maggiore possibile segregazione dall'abitato, qualità tutte, che concorrono nello Spedale Maggiore;

Che oltre li sessanta letti dell'Ospedale de' Ss. Morizio, e Lazzaro, che possono fin d'ora venire comodamente stabiliti nell'Ospedale Maggiore, vi rimarrebbe ancora vacuo un ampio locale per ricovero degl'ammalati.

Che l'Ospedale Maggiore non avendo più il peso dell'Opera delle Puerpere, e della manutenzione degli

10 Piovoso (9 febbrajo)

Decreto di riduzione alla metà de' letti
degli incurabili dell'Ospedale Maggiore
di S. Gio. Battista.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DEL PIEMONTE.

Considerando, che l'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista di questo Comune è una delle più insigni istituzioni di beneficenza Nazionale, e specialmente degna della considerazione del Governo;

Che le fondazioni de' letti per gl'incurabili fatte di tempo in tempo eccedettero quella proporzione, che deve ritenersi tra questi, e li letti de'sanabili, e riuscirono perciò in progresso di grave danno allo Spedale;

Che tali fondazioni fatte in epoche remotissime per la scarsità delle doti a ciascun letto assegnate, ed allora sufficienti, sono in oggi di un enorme aggravio allo stesso Spedale, che dalle medesime ricava il terzo appena della spesa, che si richiede per mantenerli;

Che contro il disposto dalle tavole di fondazione sarebbe invalso il grave abuso di distribuire tali letti a per-

sone non affette di malattie incurabili; Che altronde la giustizia esige, che si conservino ai Fondatori, quanto permettono le circostanze, que'dritti, che nascono dalle fondazioni medesime;

Che la separazione già operata dal Governo dell'Opera delle Puerpere, e di quella del mantenimento degl'Esposti si maschj, che femmine dall'Ospedale predetto, oltre d'aver apportato al medesimo un riguardevole risparmio di spesa, verrebbe eziandio a rendere vacuo un locale capace a contenere un gran numero di letti;

Che l'Ospedale de' Ss. Morizio, e Lazzaro, oltre ad esser angusto, è collocato in un sito improprio per un Ospedale, che richiede un'aria aperta, e ventilata, saggia economia nel disegno, e la maggiore possibile segregazione dall'abitato, qualità tutte, che concorrono nello Spedale Maggiore;

Che oltre li sessanta letti dell'Ospedale de' Ss. Morizio, e Lazzaro, che possono fin d'ora venire comodamente stabiliti nell'Ospedale Maggiore, vi rimarrebbe ancora vacuo un ampio locale per ricovero degl'ammalati.

Che l'Ospedale Maggiore non avendo più il peso dell'Opera delle Puerpere, e della manutenzione degli

Esposti sì maschj, che femmine, acquistando i fondi dell' Ospedale de' Ss. Maurizio, e Lazzaro, e venendo questi riuniti sotto una sola amministrazione, manifesti sono i grandissimi vantaggi, che ne viene a sentire;

E volendo la Commissione Esecutiva provvedere alla più soda, e stabile organizzazione di un'Opera pubblica cotanto importante;

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. I letti degl' incurabili esistenti nell' Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista di questo Comune, la nomina de' quali spetta ai Fondatori particolari, od aventi causa dai medesimi, sono ridotti alla metà.

2. Tale riduzione avrà luogo in proporzione, che per la morte di quelli, che ne hanno attualmente il possesso, si renderanno vacanti.

3. Tutti coloro, che hanno dritto di nomina a più d' un letto, sono conservati nella ragione di nomina per la metà de' letti, che prima avevano.

4. Tutti gli altri, che hanno nomina ad un solo letto, conserveranno il dritto di nomina per alternativa: faranno accoppiate a due per due le date delle tavole di fondazione, si sceglieranno le due più antiche per la primordiale, ed in proporzione delle vacanze, che succederanno, spetterà per la prima volta la nomina a quello dei due che avrà la data più antica, e così in progresso alternativamente.

5. Sono richiamate alla più esatta osservanza le condizioni apposte nelle tavole di fondazione sì per li requisiti voluti, ed espressi da' Fondatori ne' nominandi, come per la devoluzione dei letti all' Amministrazione dello Spedale.

6. Sono riservate allo Spedale Maggiore le ragioni, che gli competono verso i Fondatori, od aventi causa da questi per la consecuzione di quelle somme capitali, di cui fossero ancora debitori per le seguite fondazioni.

7. Lo Spedale de' Santi Maurizio, e Lazzaro è riunito all' Ospedale Maggiore di S. Gio. Battista di questo Comune.

8. Oltre il solito numero di letti pe' sanabili, ed il loro accrescimento

secondo il bisogno, in ordine al che nulla dovrà innovarsi di quanto si è finora praticato, sono stabiliti nell'Ospedale Maggiore li sessanta letti dell'Ospedale de' Santi Maurizio, e Lazzaro.

9. Saranno li medesimi letti d'or in avvenire destinati ugualmente al bisogno di ammalati sanabili, tanto maschi che femmine.

10. Li beni, redditi, ed effetti di qualunque sorta spettanti all'Ospedale de' Santi Maurizio, e Lazzaro sono applicati all'anzidetto Ospedale Maggiore, e riuniti sotto l'Amministrazione del medesimo, la quale ne prenderà possesso indilatamente.

11. Tutti li beni, redditi, ragioni, o pertinenze già spettanti alli feudi di Santa Vittoria, e Verduno, devoluti per la morte del Cittadino Caissotti alla Nazione, sono assegnati allo Spedale Maggiore di S. Gio. di questo Comune.

12. L'Ospedale Maggiore cederà alla Nazione un capitale di *Monti* corrispondente al valore de' beni, di cui nell'articolo precedente, ragguagliato in ragione del tre e mezzo per cento; i detti *Monti* saranno annullati.

13. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, il Reggente le Finanze Nazionali, ed il Magistrato della Camera Nazionale sono rispettivamente incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

14. Il presente Decreto sarà stampato negli Atti del Governo.

Torino dal Palazzo della Commiss. Esecutiva li 20 piovofo anno 9 (9 febbrajo 1801 v. s.)

*Approuvé par le Ministre extraord.
du Gouvernement Franç. en Piém.*

JOURDAN.

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

20 Piovoso (9 febbrajo)

Decreto riguardante il pagamento de' fitti delle case della Municipalità di Torino

LA COMMISSIONE ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Affine d'agevolare alla Municipalità di Torino la pronta riscossione de' fitti delle case dalla medesima possedute in questo Comune, e territorio;

DECRETA:

1. E' commessa all' Ufficio di Pulizia di questo Comune la cognizione, e decisione di tutte le controversie, che si ecciteranno riguardo al pagamento dei fitti delle addittate case.
2. Dovrà lo stesso Ufficio decidere nelle medesime controversie, e procedere alle compulsioni in dipendenza dei giudicati colle vie più pronte, e sommarie, senza formalità d'atti, a termini di ragione, e giustizia.
3. Il Primo Commissario di Pulizia del Comune e territorio di Torino è incaricato ec.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 20 piovoso anno nono Rep. (9 febbrajo 1801 v. s.)

Carlo BOTTA Pr.
MAROCHETTI Segr. Gen.

20 Piovoso (9 febbrajo)

Notificanza dei contratti stipulati de' Beni Nazionali coi citt. Quotati.

IL REGGENTE

LE FINANZE NAZIONALI.

Notifica al Pubblico, che in dipendenza del Decreto del Ministro straordinario della Repubblica Francese del primo, e della Commissione Esecutiva dei 2 scorso frimajo per l'acquisto forzato de' beni Nazionali già si sono stipulati avanti quest' Ufficio Generale numero cento e dieci Instrumenti; ed insequendo le determinazioni della Commissione Esecutiva invita li Quotati, che hanno fatta la scelta de' beni, a procurarsene prontamente l'estimo, e la successiva stipulazione degli Instrumenti.

Diffida i Corpi Ecclesiastici, e Provvisi, che dal momento, in cui è loro notificata la scelta fatta da un Quotato, od altro avente la ragione di acquistare beni dichiarati Nazionali colle Leggi 6 vendemmiajo, e 14 frimajo, ultimi mesi scorsi, e col Decreto delli

26 stesso mese, non è più lecito ad essi di variare la superficie de' fondi, e tanto meno di abbattere alberi, od anche i rami dei medesimi, nè fare altro atto possessorio.

Invita i Commissarj di Governo, i Giudicenti, e le Municipalità a vegliare, acciocchè non accadano dilapidazioni, e tagliamenti d'alberi ne' beni Ecclesiastici, ed informare nel caso di tali abusi questo Generale Ufficio.

Torino li 20 piovoso anno nono
(9 febbrajo 1801 v. s.)

CHIABRERA.

20 Piovoso (9 febbrajo)

Notificanza del contratto seguito col
Cittadino Brezzi.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI

In dipendenza de' contratti stipulati
tra il Commissariato generale di guer-

ra, ed il cittadino Gio. Pietro Brezzi, avendo questi in soddisfazione de' suoi averi per provviste per servizio militare, scielti i sottodesignati beni Nazionali, si è de' medesimi convenuta la cessione in massa al prezzo di lire 84175. 14. 2., giusta l'estimo lorodato, rispetto alla cascina detta di Relate, posta sulle fini del Comune d'Asti, dal Cittadino Misuratore Gio. Pietro Rossi, coll' intervento del citt. Cagna Officiale Municipale, e del citt. Giuseppe Varese Agente Nazionale a vece del possessore, il quale richiesto non è intervenuto, e rispetto alla vigna posta sulle fini di questo Comune dal cittadino Architetto Gino coll' intervento del cittadino Lorenzo Lombardi deputato dalla Municipalità, e del cittadino Seraffio Agente Nazionale, e rispetto alle Casine, e beni posti nel territorio di Pinerolo, e Cavour dal cittadino Giuseppe Salvay Misuratore, con intervento del cittadino Michele Antonio Polliotti Officiale Municipale di Pinerolo, e Matteo Martin Officiale Municipale di Cavour, e del cittadino Lantery Procuratore del Monastero di S. Chiara di Pinerolo, e del cittadino Francesco Bejlis Agente

Nazionale, mancandovi quello dell' Economo per parte del Monastero di S. Maria delle Grazie di Villafranca Piemonte, che richiesto, non è intervenuto.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni cinque dopo la data della presente Notificazione.

Segue la descrizione de' Beni.

Cassina detta di Rilate spettante alla Prebenda della Penitenzieria della Cattedrale d'Asti composta di fabbrica, campi, e vigna in tutto di . . . giornate 25 3 9

Vigna, prato, campo, orto, e bosco, con fabbrica rustica posta sopra il territorio di Torino nella regione di Reagle, già spettante all'ex-Commenda di Malta sotto il titolo de' Ss. Severo, e Margherita in tutto di . . . giornate 29 10

Cassina nel territorio di Cavour, regione di Mar-

faglia, co' beni aggregati, già spettante alle Monache di Villafranca Piemonte, in tutto di giornate 88 9 6

Cassine due nel territorio di Pinerolo, co' beni aggregati spettanti alle Monache di S. Chiara di quel Comune, in tutto di giorn. 101 40 7

Torino li 20 piovoso anno 9 Rep. (9 febbrajo 1801 v. s.)

GROSSO.

21 Piovoso (10 febbrajo)

Decreto per la cessione alle Finanze de' capitali Monti spettanti all'Ospedale di Carità ec.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Considerando, che l'Ospedale di Carità di questo Comune trovasi ridotto ad estreme angustie, per causa
Vol. XIX. G

specialmente, che rimangono infruttuosi per le circostanze attuali i capitali Monti da esso in egregia quantità posseduti, epperò non può col prodotto de' medesimi far fronte ai più urgenti suoi bisogni;

Che è cosa conveniente, che la parte dei beni pervenuta all'anzidetto Spedale per successione al Cittadino Caissotti appartenga all'Ospedale Maggiore di questo Comune, come quello, che non solo possiede già l'altra parte dell'anzidetta successione, ma che viene in virtù del Decreto del giorno di jeri a possedere li beni eziandio già spettanti agli ex-feudi di Santa Vittoria, e Verduno devoluti alla Nazione, ed uniti a quelli della stessa successione;

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. Mediante la cessione de' capitali Monti spettanti all'Ospedale della Carità, e de' beni al medesimo pervenuti per successione al Cittadino Caissotti, posti nei territorj di Verduno, e di Santa Vittoria, da farsi dall'Ospedale

anzidetto alle Finanze, rimetteranno queste all'Ospedale medesimo altrettanti beni al ragguglio del tre e mezzo per cento.

2. I beni summentovati, cadenti nella successione del Cittadino Caissotti, saranno dalle Finanze ceduti all'Ospedale Maggiore di S. Gio. Battista di questo Comune in corrispettivo di altrettanti capitali Monti al ragguglio predetto: tali Monti saranno annullati.

3. Il Reggente le Finanze Nazionali è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà stampato fra gli Atti del Governo.

Torino, dal Palazzo della Comm. Esecutiva li 21 piovofo anno 9 (10 febbrajo 1801 v. s.)

*Approuvé par le Ministre extraord.
du Gouv. Franç. en Piém.*

JOURDAN

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

23 Piovoso (12 febbrajo)

Decreto che concede una nuova Fiera
al Comune di Ciriè.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Vista la petizione della Municipalità di Ciriè, all'oggetto che le venga accordata una nuova Fiera, oltre a quella, che vi è già in uso gli 11 novembre (v. s.), mediante il pagamento d'una finanza da farsi nella Tesoreria Generale.

Considerando, che la regola finora praticata, che per simili concessioni si esiga una finanza, non è che un resto della barbarie feudale, con cui vendevansi per l'addietro ai Popoli la facoltà di comunicare fra di loro i vicendevoli prodotti delle loro derrate, e della loro industria;

Considerando, che quanto per una parte è assurda una tale costumanza, ed opposta ai principj d'un Popolo Libero, altrettanto per altro canto è proprio del Governo di stabilire un metodo regolare nelle Fiere, e nei

Mercati, che si fanno dai Comuni per il maggiore vantaggio del commercio, e circolazione;

Informata del vantaggio, che dall'esercizio di una nuova Fiera nell'anzidetto Comune di Ciriè è per risultare anche ai circonvicini, ed al commercio;

Sentito il Cittadino Costa Membro della Commissione di Governo incaricato dell'ispezione superiore delle Finanze;

DECRETA :

1. E' stabilita nel Comune di Ciriè una nuova Fiera nel giorno de' ventisei marzo di cadun anno.

2. Per tale stabilimento non sarà pagata alcuna Finanza.

3. La Municipalità di detto Comune è invitata in corrispettivo di tale finanza di far pagare alla Congregazione di Carità del medesimo la somma di lire cento cinquanta.

4. Il Magistrato della Camera Nazionale de' Conti è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, il quale verrà stampato fra gli Atti del Governo.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva li 23 piovoso anno 9 Rep. (12 febbrajo 1801 v. s.)

Carlo BOSSI Presidente.

MAROCCHETTI Segr. gen.

24 Piovoso (13 febbrajo)
Decreto di soppressione della Segreteria
delle Relazioni Estere.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che per osservare esattamente il piano adottato della più stretta economia è necessario di sopprimere que' Dicasterj, il di cui trattamento essendo divenuto per le attuali circostanze meno necessario, non cessa per altra parte d'essere d'aggravio alle Finanze Nazionali;

Che il vasto locale occupato attualmente dalla Segreteria delle Relazioni Estere può essere atto a qualche altro più utile stabilimento;

DECRETA :

1. La Reggenza delle Relazioni Estere è soppressa.
2. Al Cittadino Reggente Bavouz è fissata l'indennità mensile di lire due-

cento cinquanta, finchè sia egli altrimenti provvisto conformemente a' suoi lunghi servigj, ed al distinto suo merito.

3. La Commissione Esecutiva si riserva d'aver in considerazione i servigj rispettivamente prestati dagli Impiegati nell'anzidetta Segreteria, i quali continueranno intanto a percevere la metà dei loro stipendj, finchè siano altrimenti provvisti.

4. L'ispezione superiore sulle Relazioni Estere è affidata al Cittadino Ludovico Piossasco Membro della Commissione di Governo.

5. Egli è incaricato dell'ordinaria corrispondenza coi Deputati della Commissione Esecutiva, e con quelli delle Nazioni Estere presso la medesima, della segnatura dei passaporti, della ispezione sulle Poste Nazionali, e di tutte le incumbenze, che prima appartenevano alla Segreteria soppressa.

6. Tutte le carte, ed i registri esistenti nella predetta Segreteria saranno rimessi negli Archivj della Commissione Esecutiva, previo inventario, il quale dovrà essere sottoscritto dal citt. Bavouz, e dal Cittadino Piossasco.

7. Si continuerà a percevere il solito dritto per la spedizione dei passaporti, ed il Governo ne farà rimettere ogni mese il prodotto al Tesoriere del Comitato di beneficenza, da convertirsi nelle spese necessarie per la distribuzione delle minestre alla *Rumphord*.

8. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, e quello delle Finanze Nazionali sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, il quale verrà stampato fra gli Atti del Governo.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 24 piovoso anno 9 Rep. (13 febbrajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA pel Pref.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

25 Piovoso (14 febbrajo)

Notificanza riguardante il corso del cambio dei *Pagherò*.

IL CITTAD. MARENTINI
PRESIDENTE DEL CONSOLATO NAZION.

IN esecuzione del Decreto della Commissione Esecutiva di Governo delli 22 scorso brumale prese avendo le più esatte informazioni sul valore corrente dei *Pagherò* al corso del Cambio, ci è risultato, che, fatta una comune, possa il medesimo fissarsi, come si fissa nella somma di lire 45 10 per cadun cento, e così colla perdita di ll. 54 10 per ogni cento sul ragguglio della moneta bianca, riserbandoci nel giorno di Sabato venturo due ventoso di pubblicare il valore che avranno i suddetti *Pagherò* al corso del Cambio sulla comune della prossima settimana; Sarà la presente pubblicata colle stampe, e si presterà alle copie stampate nella Stamperia Nazionale la stessa fede che all'originale.

Torino li 25 piovoso anno 9 della Rep. Fr. (14 febbrajo 1801 v. s.)

MARENTINI P.

Musso Segr.

11 Piovoso (31 gennajo)

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE.

DECRETA :

1. **E'** soppresso il foglio periodico intitolato il *Repubblicano Sacro-Politico*.
2. Il Commissario Generale di Pubblica Istruzione è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione
Esecutiva gli 11 piovoso anno 9 Rep.
(31 gennajo 1801 v. s.)

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. gen.

INDICE
DEL TOMO DECIMONONO.

7 Piovoso (27 gennajo)

- D**ecreto della Commissione Esecutiva
riguardante il citt. Giobert pag. 3
7 Piovoso (27 gennajo)
- I**ndulto dell' Arcivescovo di Torino
della Quaresima 4
8 Piovoso (28 gennajo)
- N**otific. delle Finanze Naz. del contratto
seguito coi citt. fratelli Farinas 8
8 Piovoso (28 gennajo)
- A**vviso delle Finanze Nazionali ai
cittadini Quotati 9
8 Piovoso (28 gennajo)
- A**ccettazione della retrocessione fatta dal
cittadino Garda de' beni di Stupini-
gi, e Vinovo 10
8 Piovoso (28 gennajo)
- D**ecreto della Commissione riguardante
l'avanti scritta retrocessione 12
9 Piovoso (29 gennajo)
- D**ecreto della Commissione riguardante
l'assegnazione all' Università Nazio-
nale de' beni di Stupinigi, e Vinovo 13
9 Piovoso (29 gennajo)
- A**ltro della suddetta riguardante la

- soppressione delle tre Compagnie dei Cacciatori a piedi, ed organizzazione di esse in un Battaglione* 16
 9 Piovofo (29 gennajo)
- Ordine del Commissariato del Governo pel pagamento da farsi d'una quota dalle Municipalità del Circond.* 18
 9 Piovofo (29 gennajo)
- Decreto della Commissione riguardante l'Università Nazion. degli Studj* 22
 9 Piovofo (29 gennajo)
- Decreto della Commissione riguardante la trasmissione del Bol. delle Leggi* 23
 9 Piovofo (29 gennajo)
- Decreto della Commissione in cui nomina Uffiziali di Sanità i visitatori delle Spezierie ec.* 25
 10 Piovofo (30 gennajo)
- Altro della sud. per l'imposizione delle Gabelle di carne, corame, e foglietta nel Comune di Veneria Torinese* 26
 11 Piovofo (31 gennajo)
- Altro della suddetta riguardante il pagamento dei fitti delle case Nazionali già appartenenti all'ex-re* 28
 11 Piovofo (31 gennajo)
- Notific. del cit. Marenzini riguardante il corso del cambio dei Pagherò* 29
 12 Piovofo (1 febbrajo)
- Decreto della Commissione riguardante*

- l'espulsione dal Comune di Torino delle persone non domiciliate da tre anni* 31
 12 Piovofo (1 febbrajo)
- Decreto della Commissione riguardante il Commissariato di Guerra* 33
 12 Piovofo (1 febbrajo)
- Notificanza delle Finanze Naz. del contratto seguito col cittad. Secondino* 35
 13 Piovofo (2 febbrajo)
- Notific. delle Finanze Naz. riguardante i Possessori delle Commende* 41
 13 Piovofo (2 febbrajo)
- Decreto della Commissione riguardante l'estensione della riduzione dei debiti delle Finanze Nazionali* 42
 13 Piovofo (2 febbrajo)
- Notificanza delle Finanze Naz. del contratto seguito col cittad. Castagneri* 45
 14 Piovofo (3 febbrajo)
- Decreto della Commissione riguardante la soppressione della Commissione di Scrutinio degl'Impiegati* 47
 14 Piovofo (3 febbrajo)
- Verbale della Camera Naz. d'abbruciamiento di Biglietti, e Pagherò* 48
 14 Piovofo (3 febbrajo)
- Notificanza del Reggente le Finanze Nazionali per l'abbruciamiento di Pagherò, e di quegli esistenti ancora in commercio* 50

- 14 Piovofo (3 febbrajo)
Ordine del primo Commissario di Pulizia ai Postieri, e Macellai 52
- 15 Piovofo (4 febbrajo)
Decreto della Com. d'approvazione di diminuzione del prezzo dei tabacchi 56
- 15 Piovofo (4 febbrajo)
Decreto della Commissione riguardante la sospensione degli arretrati dovuti dalle Finanze 58
- 15 Piovofo (4 febbrajo)
Altro della suddetta, che prefigge 15 giorni al versamento de' Pagherò nelle Casse Nazionali 61
- 15 Piovofo (4 febbrajo)
Avviso delle Finanze Naz. ai Quotati per l'acquisto dei Beni Nazionali 63
- 15 Piovofo (4 febbrajo)
Notificazione delle Finanze Nazionali del contratto seguito colla Municipalità di Livorno 64
- 15 Piovofo (4 febbrajo)
Notificazione dell'Intendente Gen. delle Gabelle Naz. riguardante la diminuzione del prezzo de' Tabacchi 66
- 16 Piovofo (5 febbrajo)
Invito della Direzione gener. del Genio Piem. all'acquisto dei Magazzini a polvere 69
- 16 Piovofo (5 febbrajo)
Invito della Direzione gen. del Genio

- Piemontese all'affittamento dei terreni spettanti alle Fortificazioni* 70
- 17 Piovofo (6 febbrajo)
Decreto della Commissione, che restituisce ai Tribunali competenti le cause del cittadino Garda 71
- 18 Piovofo (7 febbrajo)
Notific. del cit. Marentini riguardante il corso del cambio dei Pagherò 72
- 18 Piovofo (7 febbrajo)
Stabilimenti del primo Commissario di Pulizia da osservarsi dagli Ottonaj, Stagnajuoli, Patrolai, Rigat., ec. 74
- 18 Piovofo (7 febbrajo)
Notificazione delle Fin. Naz. del contratto seguito col cit. Castagneri 78
- 16 Piovofo (5 febbrajo)
Decreto della Commissione, che nomina il cit. Provana Capitano nel Battaglione d'Ivrea 81
- 19 Piovofo (8 febbrajo)
Decreto della Commissione riguardante l'esenzione dal servizio milit. ai soli Comuni della Thuile e s. Rémi 82
- 19 Piovofo (8 febbrajo)
Ricompensa d'una Sciabla d'onore al cit. Pagliani Uffiz. nella Leg. Ital. 83
- 19 Piovofo (8 febbrajo)
Invito delle Finanze Nazionali all'acquisto del vino, e bestie bovine esistenti nell'Eremo di questo Comune 84

- 20 Piovofo (9 febbrajo)
Decreto della Commissione riguardante
la riduz. alla metà de' letti degl incur.
dell'Osped. M. di s. Gio. Battista 86
- 20 Piovofo (9 febbrajo)
Decreto della Commissione riguardante
il pagamento de' fitti delle case della
Municipalità di Torino 92
- 20 Piovofo (9 febbrajo)
Notificazione del Reggente le Fin. Naz. dei
contratti stipulati de' Beni Nazionali
coi cittadini Quotati 93
- 20 Piovofo (9 febbrajo)
Notificazione delle Finanze Naz. del con-
tratto seguito col cittadino Brezzi 94
- 21 Piovofo (10 febbrajo)
Decreto della Commissione per la cessio-
ne alle Finanze de' capitali Monti
spettanti all'Ospedale di Carità 97
- 23 Piovofo (12 febbrajo)
Altro della sud., che concede una nuova
Fiera al Comune di Ciriè 100
- 24 Piovofo (13 febbrajo)
Altro della sud. per la soppressione della
Segreteria delle Relaz. estere 102
- 25 Piovofo (14 febbrajo)
Notificazione del cit. Marentini riguardan-
te il corso del cambio dei Pagherò 105
- 11 Piovofo (31 gennajo)
Decreto della Commissione per la soppres-
sione del Repub. Sacro-Politico 106